

**COVID: SPERANZA, 'MI CONSIDERANO MINISTRO DURO MA DATI DICONO CHE SFIDA CONTINUA' =**

**'Non dobbiamo sentirci fuori, servono ancora consapevolezza e prudenza'**

Milano, 28 giu. (Adnkronos Salute) - Dopo "questi 2 anni tremendi, difficilissimi", oggi "è sotto gli occhi di tutti che noi siamo ancora dentro questa sfida" che è la lotta a Covid-19. "Spesso mi viene detto che sono un ministro molto duro, molto rigoroso, il ministro che è stato sempre molto fermo anche in scelte che non sempre sono state esattamente le più semplici da fare. Ma sono state fatte sempre in piena coscienza, in piena convinzione, in un dialogo costante con la nostra comunità scientifica". E, "come dimostrano anche in numeri di questi giorni, noi siamo ancora dentro questa sfida. Non dobbiamo sentirci fuori". Questo il monito del ministro della Salute, Roberto Speranza, intervenuto al 25esimo Congresso nazionale di Anaa Assomed, il sindacato dei medici del Servizio sanitario nazionale, in corso a Napoli.

"Dobbiamo avere ancora un atteggiamento di consapevolezza, di prudenza", ha raccomandato il ministro, pur "in un tempo nuovo - ha precisato - perché è oggettivo che siamo in una fase diversa e abbiamo strumenti che 2 anni fa sognavamo".

(Opa/Adnkronos Salute)

ISSN 2499 - 3492

28-GIU-22 12:26

COVID: SPERANZA, 'MI CONSIDERANO MINISTRO DURO MA DATI DICONO CHE SFIDA CONTINUA' (2) =

'I carri armati di Putin non l'hanno cancellata, prosegue ancora  
dopo 2 anni che mi hanno fatto venire i capelli bianchi'

(Adnkronos Salute) - "Abbiamo strumenti che sognavamo 2 anni fa - ha  
puntualizzato il ministro - Tutti noi speravamo nell'arrivo di  
vaccini, di anticorpi monoclonali, di antivirali", perché "nei primi  
giorni questi erano sogni. Anche quando per la prima volta firmammo il  
primo accordo sui vaccini, era il giugno del 2020, dicendo che  
sarebbero arrivati per la fine dell'anno, molti dissero che stavamo  
scherzando, che non c'era nessuna possibilità. Invece poi i vaccini  
sono arrivati, la ricerca è andata avanti, abbiamo avuto gli  
anticorpi, oggi abbiamo gli antivirali. Siamo in una fase diversa, ma  
c'è ancora una sfida aperta", ha ripetuto Speranza.

"Mediaticamente c'è stato un effetto abbastanza netto: la guerra - ha  
ribadito il ministro - ha sostituito il Covid nei talk show, nei  
telegiornali, sui giornali. In realtà questo è l'impatto mediatico, ma  
nella realtà la guerra si è aggiunta al Covid. Il Covid non è  
scomparso perché una mattina i carri armati di Putin hanno invaso  
l'Ucraina", e la sfida prosegue anche dopo "questi 2 anni così  
difficili che abbiamo vissuto sulla nostra pelle e che a me - ha  
sorriso Speranza - hanno fatto nascere un po' di capelli bianchi: ero  
ragazzo quando ho iniziato questa esperienza, ma è stata una prova  
davvero durissima".

(Opa/Adnkronos Salute) ISSN 2499 – 3492 28-GIU-22 12:44

AKS0023 7 SAN 0 DNA NAZ